



FORUM PA 2004. LE INNOVAZIONI CHE AIUTANO L'ITALIA A CRESCERE.

Venite a vedere come migliora
la Pubblica Amministrazione.

RASSEGNA STAMPA

ORAO



UFFICIO STAMPA

gruppo mediante

eprcomunicazione

via arenula, 29 • 00186 Roma • 06681621 fax 0668162390 • www.eprcomunicazione.it • rassegna@eprcomunicazione.it

R.S. EPR Comunicazione del 18 Maggio 2004

FORUM P.A.

- | | | | |
|---|-------------|------------|---|
| 1 | NAPOLI PIu' | 18.05.2004 | Forum delle amministrazioni: premiata S. Giorgio a Cremano
□ |
| 2 | L'ARTICOLO | 18.05.2004 | La Campania verso l'e-democracy
□ |

Forum delle amministrazioni: premiata S. Giorgio a Cremano

SAN GIORGIO - Si è svolto presso la Fiera di Roma il Forum della Pubblica Amministrazione cui, anche quest'anno, ha partecipato il Comune di San Giorgio a Cremano con un proprio stand. Per il carattere profondamente innovativo dell'idea non è passata inosservata la presentazione della Carta Nazionale dei Servizi, il primo tentativo a livello nazionale di carta d'identità elettronica. Ma è stato il progetto "Costruire la Città Europea" ad aggiudicarsi il Premio Cento Progetti al Servizio dei Cittadini ritirato dal sindaco Ferdinando Riccardi e dall'assessore alle Finanze Alfonso Raho. Il progetto rappresenta la volontà di estendere funzioni e competenze dell'Ufficio Europa, all'intera area vesuviana costiera.

NUOVE TECNOLOGIE LA RETE COME PROPULSORE DI ECONOMIA E RICERCA

di Derrick De Kerckhove

La Campania verso l'e-democracy

Il consigliere circoscrizionale di San Lorenzo Vicaria, Raffaele Broccardo, di Rinnovamento Italiano, ha reso ufficiale ieri mattina il suo passaggio nelle fila di Forza Italia.

«Ho preso atto del totale fallimento a San Lorenzo Vicaria del centrosinistra» ha dichiarato Broccardo, definendo la sua «una coalizione litigiosa, caotica, che non ha saputo esprimere programmi e progetti credibili per un territorio che ha urgente bisogno di risposte e non di sterili proclami».

“Lo Spolveratarghe” di oggi è stato gentilmente offerto dal dott. Broccardo.

In questi giorni, complice il forum romano della PA, si è molto parlato di *e-government* e di *e-democracy* come di nuove frontiere per riavvicinare lo Stato ai cittadini e per restituire vigore alle speranze di partecipazione democratica. Se vogliamo osservare queste tematiche di discussione internazionale attraverso il filtro della nostra regione, io credo che la Campania possieda una specificità che aiuti e freni nello stesso tempo lo sviluppo della rete e della società digitale.

Partiamo, per esempio dalla cultura napoletana, che è molto più vicina all'oralità che alla scrittura e, cosa fondamentale, è fortemente imperniata sulla relazione interpersonale. Una società che fonda le sue

basi su una rete umana consolidata **possiede una predisposizione naturale all'impiego profittevole delle pratiche di rete.** Se da un lato Internet è uno strumento valido per generare connessioni a livello globale, dall'altro è un motore irrinunciabile per accendere rapporti all'interno della propria dimensione locale.

Un esempio calzante, da questo punto di vista, è rappresentato dall'università. L'uso continuo della rete facilita il mio lavoro con gli studenti campani e rende più solide le mie relazioni con loro. Ma non solo: sono gli stessi studenti che sfruttano la rete per dare vita a vere e proprie relazioni di gruppo che poi si riflettono anche sulla loro esperienza di studio. Un altro fronte per cui la re-

te si dimostra determinante, sempre nella sua accezione globale-locale, è la ricerca scientifica, in cui la Campania primeggia. Internet accresce enormemente l'accesso alle informazioni e amplifica su scala mondiale le eccellenze specifiche di ciascun territorio. Accelera i contatti e crea una forte differenziazione tra chi ha un accesso e chi no. In una città come Napoli la vera causa del divario digitale è di tipo culturale e non, come si potrebbe pensare, economico.

Istituzioni e imprese devono allora impegnarsi per superare le forti resistenze alla tecnologia ancora soggiacenti nel substrato sociale. Da questo punto di vista, il cellulare diventa una risorsa importante, perché costituisce una protesi diffusa e già di per sé sufficiente per la connettività. Diversa invece è la questione del lavoro e dell'economia. Molti analisti, osservatori, studenti e persone comuni mi hanno raccontato che, sul fronte dell'impresa, la Campania tende ad arrivare spesso in ritardo rispetto alle regioni del Nord. Sono convinto che questo divario, nel medio periodo, possa essere colmato grazie alla rete. Questa regione dispone di un alto tasso di eccellenza e creatività che attendono solo di essere messe in contatto con il mondo. Iniziative come la Scuola per il cinema e la tv digitale presso la Villa Visconti di Ischia, una struttura come la Città della Scienza ed enti come l'Arpa costituiscono punte di diamante che la cultura digitale può solo aiutare a brillare anche al di fuori dei propri confini.